

Interrogazione su incarichi «fiduciari» Assunzioni e consulenze I grillini: «Trasparenza»

Più trasparenza non solo nelle assunzioni delle aziende comunali ma anche nelle consulenze affidate dagli assessori. Lo chiede il consigliere comunale del movimento Cinque Stelle Marco Gavagnin. Che ha annunciato un «controllo approfondito» sulle delibere degli incarichi esterni.

Ieri a Ca' Farsetti Gavagnin insieme a Davide Scano, Gianluigi Placella e Roberto Scarpa ha illustrato i primi risultati della ricerca. «Incarichi di non grande spesa», dice, «ma è giusto che i cittadini sappiano e possano giudicare. A volte per noi è difficile avere le informazioni». Sulle assunzioni delle partecipate, Gavagnin ricorda come già nell'ottobre scorso avesse chiesto all'assessore Paruzzolo con una interrogazione se erano state applicate le direttive della legge Brunetta del 2008. «Ci aveva risposto che lo avevano fatto 11 società su 34», dice Gavagnin, «mancava il Casinò che non era tenuto a farlo. E neanche la pubblicazione sul sito era un atto dovuto».



Adesso i Grillini vogliono il sindaco Giorgio Orsoni «spiegazioni». Su incarichi «fiduciari» affidati in modo reiterato e con un semplice avviso «agli stessi studi tecnici Archipiùdue e e Articolosette, entrambi con sede a Vigonza», per un importo complessivo di 220 mila euro (contratti di Altobello). Oppure un incarico da 19 mila euro affidato dalla Direzione Mobilità di Ugo Bergamo per l'avvio del progetto sulla mobilità sostenibile. O, infine, la «riqualificazione degli spazi web dedicati ai giovani affidati dall'assessorato alle Politiche giovanili di Bettin. «Non ha alcun senso», dice Davide Scano, «pensare in questo modo di eliminare l'omofobia tra i giovani come si legge nel progetto. E poi, il Comune non ha una società di informatica, la Venis?» Cifre piccole, precisa Gavagnin, ma è giusto che queste consulenze siano a conoscenza dei cittadini elettori. Oggi il controllo non è abbastanza «trasparente». (a.v.)

